

STRUMENTI PER LA RICERCA E LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI

Prof.ssa Paola Bordandini

MODULO I: programma 3° e 4° settimana

- Tecniche di scaling (seconda parte)
- Ripasso dei tipi di variabili
- Gli indicatori
- Gli indici
- Il concetto di capitale sociale e l'indice di capitale sociale in Italia
- Costruzione di un questionario: struttura e sequenza delle domande

LETTURE CONSIGLIATE:

- **Marradi (1980):** da pag. 32 a pag. 42 e da pag. 55 a pag. 73
- **Pavsic e Pitrone (2003):** pagine da 61 a 103
- **Slide nel materiale didattico in VIRTUALE**

La scala Likert

ALCUNE CARATTERISTICHE GENERALI:

- 1) Il ricercatore sceglie un certo numero di frasi (items) semanticamente collegate all'atteggiamento da rilevare
- 2) A differenza della scala Thurstone, con la scala Likert il ricercatore non deve stabilire in che posizione del continuum (con cui si rappresenta l'atteggiamento) si colloca ciascun item.
- 3) Per ogni item l'intervistato deve scegliere tra 5 o 7 categorie di risposta che formano una scala di accordo/disaccordo
- 4) A ciascuna categoria di risposta vengono associati numeri in rapporto monotonicamente (di solito da 1 a 5 o da 1 a 7) per cui al punteggio basso corrisponde un basso (o un alto) consenso e ad un punteggio alto corrisponde un alto (o un basso) consenso
- 5) Il punteggio da attribuire ad ogni soggetto sull'atteggiamento rilevato con la batteria Likert equivale:
 - alla SOMMA dei punteggi ottenuti su ciascuna frase oppure
 - alla MEDIA di tali punteggi

Possibili categorie di risposta

Ai soggetti si può chiedere di indicare il loro grado di favore/sfavore accordo/disaccordo, accettazione/rifiuto, gradimento/disgusto, consenso/dissenso, etc.

ALCUNI ESEMPI:

5 completamente d' accordo	7 completamente d' accordo
4 abbastanza d' accordo	6 abbastanza d' accordo
3 incerto	5 un po' d' accordo
2 abbastanza in disaccordo	4 incerto
1 completamente in disaccordo	3 un po' in disaccordo
	2 abbastanza in disaccordo
	1 completamente in disaccordo
1 rifiuto totale	
2 rifiuto parziale	5 molto favorevole
3 non so	4 piuttosto favorevole
4 accettazione parziale	3 incerto
5 accettazione totale	2 piuttosto sfavorevole
	1 molto sfavorevole
5 estremamente importante	5 eccessivamente indulgente
4 abbastanza importante	4 moderatamente indulgente
3 incerto	3 né indulgente né severo
2 non molto importante	2 moderatamente severo
1 per niente importante	1 eccessivamente severo

Criteri per la formulazione degli items

- 1) le frasi devono essere costruite in modo tale che quanto più l'atteggiamento del soggetto è favorevole verso l'oggetto in questione, tanto maggiore risulta il suo punteggio e viceversa
- 2) Le frasi devono coprire gli aspetti più salenti in cui può manifestarsi l'atteggiamento
- 3) Il linguaggio deve essere semplice e comprensibile. E' bene evitare concetti vaghi
- 4) Le frasi devono aver un solo oggetto cognitivo
- 5) Evitare le frasi a doppia negazione
- 6) Evitare gli items che esprimono "dati di fatto"
- 7) Evitare le affermazioni che esprimono atteggiamenti troppo estremi che, in quanto tali, possono essere accettate o rifiutate dalla totalità o quasi dei soggetti
- 8) Evitare, per lo stesso motivo, anche frasi troppo moderate
- 9) Evitare frasi non chiaramente collegate semanticamente all'atteggiamento da rilevare
- 10) E' opportuno inserire nella batteria items con polarità invertita
- 11) Le frasi non devono evocare due oggetti cognitivi in opposizione reciproca

Esempi di scala Likert

B1 In che misura Lei direbbe di essere interessato alla politica?

- Molto interessato 1
- Abbastanza interessato 2
- Poco interessato 3
- Per nulla interessato 4
- (Non so)* 8

B18c In quale misura si sente vicino a questo partito? Pensa di essere ...

- Molto vicino 1
- Piuttosto vicino 2
- Poco vicino 3
- Per niente vicino 4
- (Non so)* 8

Esempio di batteria Likert

	Per niente d'accordo	Poco d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo
1. Gli immigrati costituiscono un pericolo per l'occupazione degli italiani	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
2. I meridionali hanno poca voglia di lavorare	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
3. Gli immigrati sono un pericolo per la nostra cultura e per la nostra identità	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
4. <u>Gli immigrati arricchiscono la cultura italiana con nuove idee e modi di vivere</u>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
5. I meridionali appena possono non rispettano le leggi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
7. Gli immigrati costituiscono una minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
8. <u>Alla fin fine, settentrionali e meridionali sono molto più simili di quanto non si pensi</u>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

Vantaggi e limiti della Likert

PRINCIPALI VANTAGGI:

- 1) E' veloce da somministrare
- 2) E' veloce da registrare in matrice
- 2) Il meccanismo di funzionamento è facilmente comprensibile dall'intervistato
- 3) Rispetto alle dicotomie la scala Likert consente una maggiore articolazione delle risposte
- 4) Le categorie di risposta della scala Likert sono facilmente ordinabili. Difficilmente il ricercatore e l'intervistato possono pensare di ordinare le categorie di risposta in modo diverso

PRINCIPALI LIMITI:

- 1) I singoli items della batteria creano scale ordinali e non cardinali, anche se molti ricercatori ignorano questo limite
- 2) L'articolazione delle alternative di risposta della scala è embrionale
- 3) La formazione dell'indice comporta inevitabilmente una perdita di informazioni preziose

Scale e batterie Likert sono inoltre soggette a particolari DISTORSIONI che impediscono la rilevazione dell'effettivo stato del soggetto sulla proprietà...

Distorsioni della Likert

“La distorsione è un’alterazione dello stato effettivo dei soggetti sulla proprietà che interviene nel processo di rilevazione e/o registrazione”

LE DISTORSIONI SI DISTINGUONO IN DUE GRUPPI:

- quelle che riguardano i singoli items (**le singole scale**)
- quelle che riguardano l’insieme degli items proposti per rilevare un atteggiamento (**le batterie**)

ALL’INTERNO DI QUESTI DUE GRUPPI POSSIMO DISTINGUERE TRA:

- Distorsioni introdotte soprattutto **dall’intervistato**:
 - Response set
 - Acquiescenza
 - Effetto Attrazione
 - Reazione all’oggetto
- Distorsioni introdotte soprattutto **dal ricercatore**:
 - Arbitraria distanza tra le categorie
 - L’indice sacrifica eccessivamente l’informazione
 - Curvilinearità

CURVILINEARITA' 1

“Il voto è il solo modo in cui la gente come me può avere qualche influenza sulle decisioni politiche”

No/in disaccordo
(nemmeno con il voto
si ha influenza)

D'accordo

No/in disaccordo
(ci sono anche altri
canali)

←—————→
Massimo Minimo

Senso di inefficacia politica

“La gente come me non avrà mai nessuna influenza sulle decisioni politiche”

d'accordo

abbastanza
d'accordo

incerto

piuttosto in
in disaccordo

in disaccordo

←—————→
Massimo Minimo

Senso di inefficacia politica

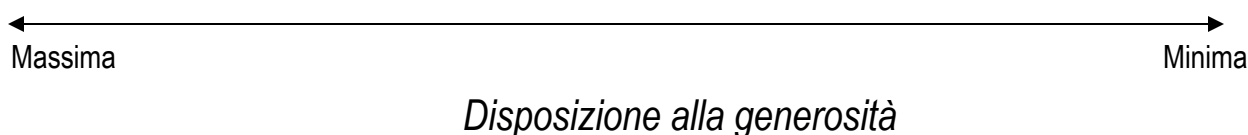
CURVILINEARITA' 2

“Si deve sempre fare un prestito ad un amico se siamo certi che ce lo rende”

No/in disaccordo
(agli amici i prestiti
si fanno senza condizioni)

D'accordo

No/in disaccordo
(non si deve fare prestiti
a nessuno)



“Si deve sempre fare un prestito ad un amico”

d'accordo

abbastanza
d'accordo

incerto

piuttosto in
in disaccordo

in disaccordo

Massima

Minima

Disposizione alla generosità

Le scale auto-ancoranti

“Le scale auto-ancoranti sono accomunate dal fatto che richiedono all’intervistato un’attività di valutazione su una serie di oggetti; valutazione operata scegliendo un punteggio entro un arco di posizioni semanticamente ancorate a un valore minimo e a un valore massimo”

CARATTERISTICHE:

- Si chiede all’intervistato di **valutare oggetti cognitivi** come persone, gruppi, istituzioni, eventi **indicati da singoli termini o espressioni**.
- La valutazione degli oggetti avviene utilizzando una **sequenza numerica o grafica**. Prima di decidere la sua posizione l’intervistato viene istruito ad identificare con i due estremi il peggiore e il migliore stato possibile
- Nell’attribuire un significato a tutti i segni intermedi **si presuppone che gli intervistati suddividano mentalmente lo spazio fra i due estremi** della scala in intervalli uguali. Per questo si dice che le scale auto-ancoranti producono scale quasi-cardinali
- La **sensibilità di una scala**, intesa come la sua capacità di rappresentare la complessità del mondo reale, cresce con l’incremento del numero delle alternative di risposta. Sono dunque preferibili le scale auto-ancoranti con il campo di variazione più ampio

PRINCIPALI SCALE AUTOANCORANTI

- La scala di Cantril
- Il termometro dei sentimenti
- Il differenziale semantico

Esempio classici di domande fondate su scale auto-ancoranti



B22 - Può dirmi in quale misura Lei si ritiene soddisfatto del modo in cui il governo sta svolgendo il suo lavoro?

*Assolutamente
insoddisfatto/a*

*Assolutamente
soddisfatto/a*

00 01 02 03 04 05 06 07 08 09 10

B19 - In politica si parla di destra e di sinistra.

Lei dove si collocherebbe in una scala da 0 a 10, dove 0 rappresenta la sinistra e 10 rappresenta la destra?

Sinistra

Destra

00 01 02 03 04 05 06 07 08 09 10

Il differenziale semantico

“Il differenziale semantico è stato creato per rilevare -- con il massimo della standardizzazione -- gli atteggiamenti, i sentimenti che attengono alla sfera inconscia e privata dei soggetti. Attraverso il differenziale semantico si voleva superare le barriere linguistiche che normalmente si oppongono tra ricercatore e persone poco istruite o introverse ”

ALCUNE CARATTERISTICHE:

- **Si basa sull’osservazione delle reazioni emotive prodotte da un oggetto cognitivo**
- **Per ogni oggetto è prevista una serie di scale bipolari, i cui estremi sono rappresentati da aggettivi opposti**
- **Nelle intenzioni originali degli autori le coppie di aggettivi dovevano essere ancorati a tre dimensioni: valutazione, potenza, attività**
- **Le modalità di risposta a ciascuna coppia sono rappresentate da una scala di 7 posizioni interposte tra i due aggettivi. La posizione centrale (4) dovrebbe rappresentare la neutralità**
- **I soggetti devono valutare l’oggetto segnando, per ogni scala, la posizione tra i due aggettivi che esprime meglio il loro giudizio**
- **Ai soggetti si chiede una risposta immediata per diminuire il controllo razionale sulla valutazione**

Bordandini & Cartocci (2009), “Cipolle a colazione”: lo schema di rilevazione del differenziale semantico

- 1) BUONO _____ CATTIVO
- 2) BELLO _____ BRUTTO
- 3) FORTE _____ DEBOLE
- 4) PULITO _____ SPORCO
- 5) SILENZIOSO _____ RUMOROSO
- 6) GENTILE _____ SGARBATO
- 7) NERO _____ BIANCO
- 8) FELICE _____ TRISTE
- 9) AGGRESSIVO _____ PACIFICO
- 10) RICCO _____ POVERO
- 11) SIMPATICO _____ ANTIPATICO
- 12) ONESTO _____ DISONESTO
- 13) VICINO _____ LONTANO
- 14) UTILE _____ INUTILE
- 15) VISIBILE _____ INVISIBILE

UNA SINTESI...già vista



STATI SULLA PROPRIETA'	PROCEDURA DI OPERATIVIZZAZIONE	TIPO DI VARIABILE	SIGNIFICATO DEI VALORI NELLA MATRICE	OPERAZIONI POSSIBILI
Discreti non ordinabili (esempio: regione di residenza, partito votato, occupazione)	Classificazione	Categoriale non ordinata (nominale)	Mere etichette	$= \neq$
Discreti ordinabili (titolo di studio, frequenza alla messa)	Classificazione con categorie ordinate	Categoriale ordinata	Numeri con caratteristiche SOLO ordinali	$= \neq < >$
Discreti enumerabili (esempio: numero di figli, n. di dipendenti in un'azienda, n. di elettori in un collegio, n. di abitanti)	Conteggio	Cardinale	Numeri con caratteristiche cardinali (e quindi a fortiori ordinali)	$= \neq < > + - \times :$
Continui, con unità di misura convenzionale (esempio: peso, velocità, statura, superficie)	Misurazione	Cardinale	Numeri con caratteristiche cardinali (e quindi a fortiori ordinali)	$= \neq < > + - \times :$
Continui, senza unità di misura convenzionale (esempio: atteggiamenti, valori e opinioni)	Tecniche di scaling	Nominali, ordinali o quasi-cardinali	Per le variabili quasi cardinali: numeri con caratteristiche cardinali (e quindi a fortiori ordinali)	$= \neq < > + - \times :$

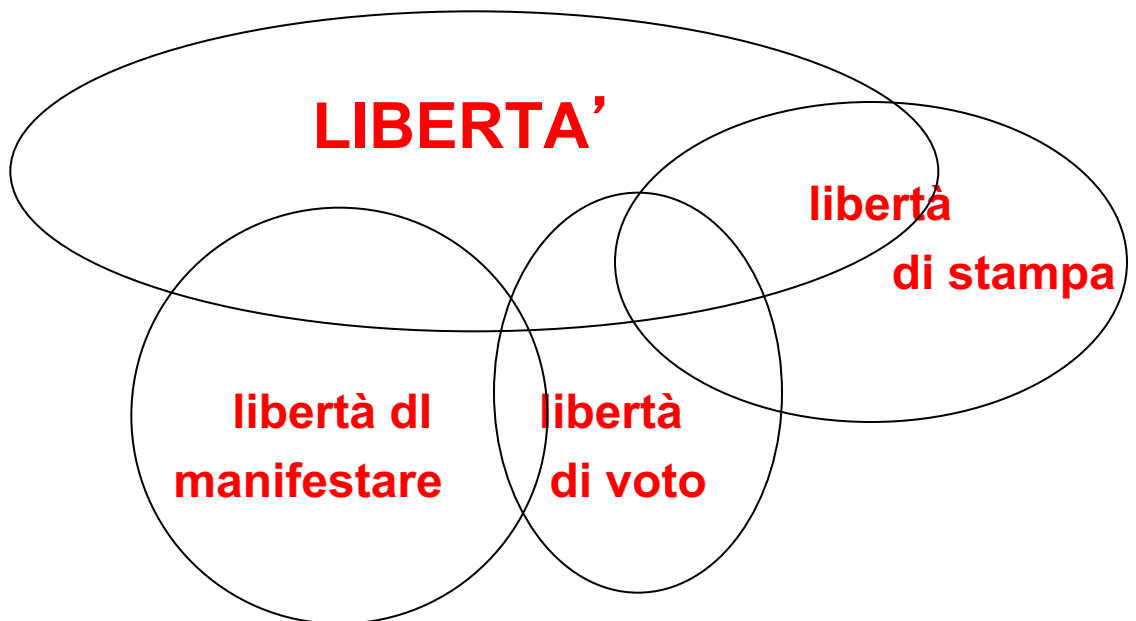
NELLE SCIENZE SOCIALI...

....non tutte le proprietà possono essere rilevate direttamente con una definizione operativa...

Si tratta in genere di **concetti di grande portata teorica** o che toccano temi delicati

Risulta necessario in questi casi ricorrere a degli **indicatori**

Gli indicatori sono concetti di proprietà, che possono essere rilevati direttamente con una definizione operativa e **che hanno un legame di rappresentanza semantica con il concetto generale** a cui si riferiscono



GLI INDICATORI (Marradi 1980, cap 3)

Molti dei concetti di impiegati nelle scienze sociali si pongono ad un elevato livello di generalità e come tali non possono essere rilevati direttamente, con una definizione operativa diretta.... E' a questo punto che entrano in campo gli INDICATORI

Gli INDICATORI sono **concetti** più semplici, "specifici", traducibili in termini osservativi, che sono legati al concetto generale da un rapporto di rappresentanza semantica (di significato) detto RAPPORTO DI INDICAZIONE.

Dato che gli indicatori sono, per loro natura, concetti specifici, per riuscire a cogliere la complessità di un concetto generale E' SEMPRE NECESSARIO RICORRERE A PIU' INDICATORI.

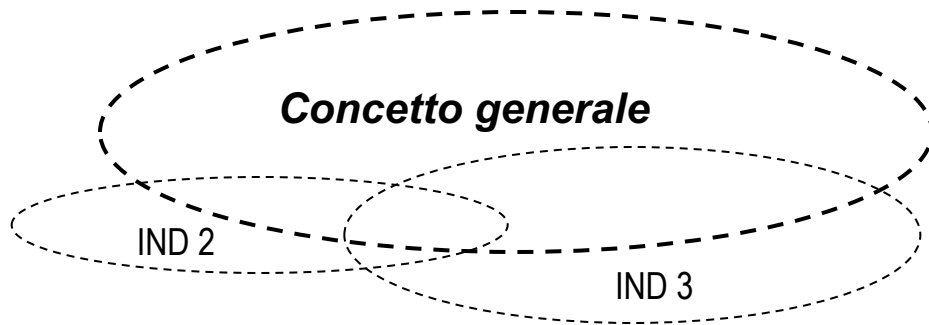
Allo stesso momento UNO STESSO CONCETTO direttamente operativizzabile PUÒ ESSERE INDICATORE DI CONCETTI GENERALI DIVERSI

Il rapporto di indicazione:

- E' un rapporto di rappresentanza semantica
- Dipende dal contesto (non è fissato una volta per tutte!)
- Ha una natura stipulativa (il ricercatore ne è responsabile)
- Non necessariamente deve essere individuato prima della rilevazione dei dati
- Presuppone sempre la presenza di una parte indicante e di una parte estranea

Validità e le tecniche per stimarla

L'estensione semantica di un concetto può essere rappresentato graficamente da un'ipotetica nuvola...



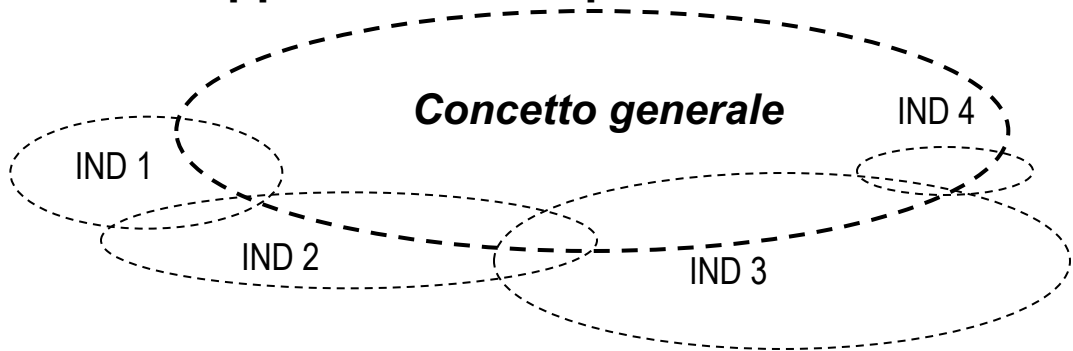
La sovrapposizione semantica tra due concetti è detta **VALIDITÀ**. La validità può essere definita come una proprietà del rapporto tra un concetto generale e il suo indicatore ed è tanto maggiore quanto più alta la parte indicante rispetto a quella estranea. La validità non si può misurare, ma al massimo stimare.

Per stimare la validità di un indicatore rispetto ad un altro è possibile analizzare il grado di corrispondenza tra le due registrazioni in matrice che rappresentano quegli indicatori

- **CRITERION-RELATED VALIDATION** = Un supposto indicatore del concetto A viene stimato valido quando è correlato con qualche altro indicatore – già accertato come valido – dello stesso concetto.
- **CONSTRUCT VALIDATION** = consiste nel valutare le relazioni del supposto indicatore del concetto A con (supposti) indicatori di altri concetti. A seconda di come l'andamento di queste relazioni si conferma alle nostre aspettative basate sulla natura dei concetti interessati, otteniamo indicazioni sulla validità del supposto indicatore, e indirettamente anche degli altri.

LA CONGRUENZA DEGLI INDICATORI

Se un concetto è abbastanza generale da non suggerire direttamente una definizione operativa è implicito che esso verrà rappresentato da più di un indicatore...



Per stimare la validità di un indicatori si possono impiegare anche tecniche che partono dall'analisi della **CONGRUENZA DELL'INSIEME DEGLI INDICATORI** impiegati per rilevare lo stesso concetto generale

Campell & Fiske (1959) propongono di migliorare la stima della validità di un indicatore attraverso:

➤ LA VALIDAZIONE CONVERGENTE

➤ LA VALIDAZIONE DISCRIMINANTE

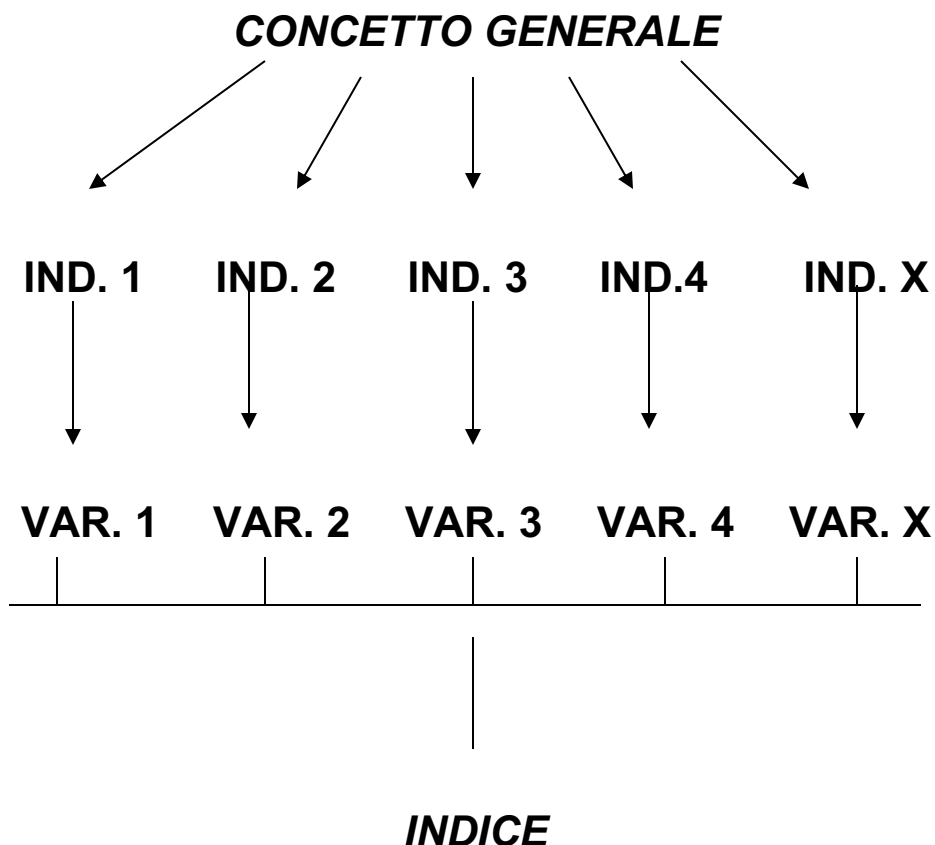
Esempio: Partecipazione politica

Esempio 3: la partecipazione politica (Corbetta,1999)

Concetto /proprietà	Dimensioni	Indicatori (domande su:)
Partecipazione politica	INVISIBILE:	
	Interesse	discutere di politica
	Coinvolgimento	arrabbiarsi su discorsi politici
	Informazione	seguire dibattiti politici sui media
	VISIBILE:	
	Elettorale	voto
	Partitica	iscrizione a partito, dedicarvi tempo e denaro
	Associativa	firmare petizioni, referendum, formare comitati
Occasionale	partecipare a comizi, dibattiti, scrivere a autorità o giornali	

DAGLI INDICATORI AGLI INDICI

La figura che segue schematizza il processo che porta alla rilevazione empirica dei concetti generali:



La costruzione dell'indice è parte della definizione operativa del concetto generale, una nuova variabile nella matrice dei dati

Costruzione di un indice

I modi con cui la formula logico-matematica può combinare gli stati di un caso sui singoli indicatori sono diversi, e dipendono dalla natura delle variabili che si intendono combinare...

Si distingue principalmente:

1) **l'indice tipologico** = costruito tenendo conto delle sole differenze qualitative tra le categorie dei singoli indicatori

2) **l'indice basato su somme o medie** = costruito attribuendo alle etichette che individuano gli stati di un caso sui singoli indicatori le proprietà cardinali dei numeri

Esempio di indice tipologico

Tab. 1 – Definizione dei tipi dell'indice di appartenenza territoriale: tabulazione incrociata tra prima e seconda scelta

sente di appartenere soprattutto:	sente di appartenere in secondo luogo						totale
	città	regione	Italia	Europa	mondo	nr	
città	1 I	51	28	3	II	1 I	84
regione	16	1	22	8	3	1	51
Italia	5	31	III	14 IV	4	4 III	58
Europa	1	3	5	V	1		10
mondo	3	1	4	4			12
nr						3	3
totale	26	87	59	29	8	9	218

Sono stati individuati cinque tipi di imprenditori:

- I. i “localisti puri” (71 casi),
- II. i “prevalentemente localisti” (64 casi),
- III. gli “italiani” (40 casi),
- IV. gli “italiani cosmopoliti” (18 casi),
- V. i “cosmopoliti” (22 casi).

Indice basato su somme o medie: riprendendo un vecchio esempio

	Per niente d'accordo	Poco d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo
1. Gli immigrati costituiscono un pericolo per l'occupazione degli italiani	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
2. I meridionali hanno poca voglia di lavorare	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
3. Gli immigrati sono un pericolo per la nostra cultura e per la nostra identità	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
4. <u>Gli immigrati arricchiscono la cultura italiana con nuove idee e modi di vivere</u>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
5. I meridionali appena possono non rispettano le leggi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
6. Gli immigrati costituiscono una minaccia per l'ordine pubblico	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
7. Gli immigrati costituiscono una minaccia per la sicurezza delle persone	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

COSTRUZIONE DI UN INDICE DERIVANTE DA UNA BATTERIA LIKERT

- La batteria prevede 7 *items* e una scala formata da 4 categorie di risposta: da 1 (per niente) a 4 (molto)
- Il 4° *item* (Var4) ha la polarità invertita

MATRICE ORIGINARIA

	Var1	Var2	Var3	Var4	Var5	Var6	Var7
Pippo	4	4	4	1	4	4	4
Lella	1	1	1	4	1	1	1
Lello	2	3	1	4	-	2	3
Titti	4	3	4	3	3	4	4
Etc.

MOLTO SCONSIGLIATO!

SCONSIGLIATO!

IND A (Σ tutti i valori)	IND B (Σ tutti i valori-Var4)
25	23
10	2
(15)nc	(7) nc
25	19
...	...

MATRICE con Var 4 INVERTITA

	Var1	Var2	Var3	Var4 INV	Var5	Var6	Var7
Pippo	4	4	4	4	4	4	4
Lella	1	1	1	1	1	1	1
Lello	2	3	1	1	-	2	3
Titti	4	3	4	2	3	4	4
Etc.

SCONSIGLIATO!

IND C (Σ tutti i valori con var4 invertita)
28
7
(12)nc
24
...

MATRICE con Var 4 INV. E MEDIA

	Var1	Var2	Var3	Var4 INV	Var5	Var6	Var7
Pippo	4	4	4	4	4	4	4
Lella	1	1	1	1	1	1	1
Lello	2	3	1	1	-	2	3
Titti	4	3	4	2	3	4	4
Etc.

CONSIGLIATO!

IND D (calcolo la media)
$28/7 = 4$
$7/7 = 1$
$12/6 = 2$
$24/7 = 3,4$
...

Il capitale sociale e i suoi indicatori

Cartocci e Vanelli 2006 e Cartocci 2007

Capitale sociale: ... inteso come risorsa collettiva indivisibile che dal punto di vista degli individui viene vissuta come obbligazione morale, come libero assoggettarsi ad un regola informale, ma vissuta come vincolante

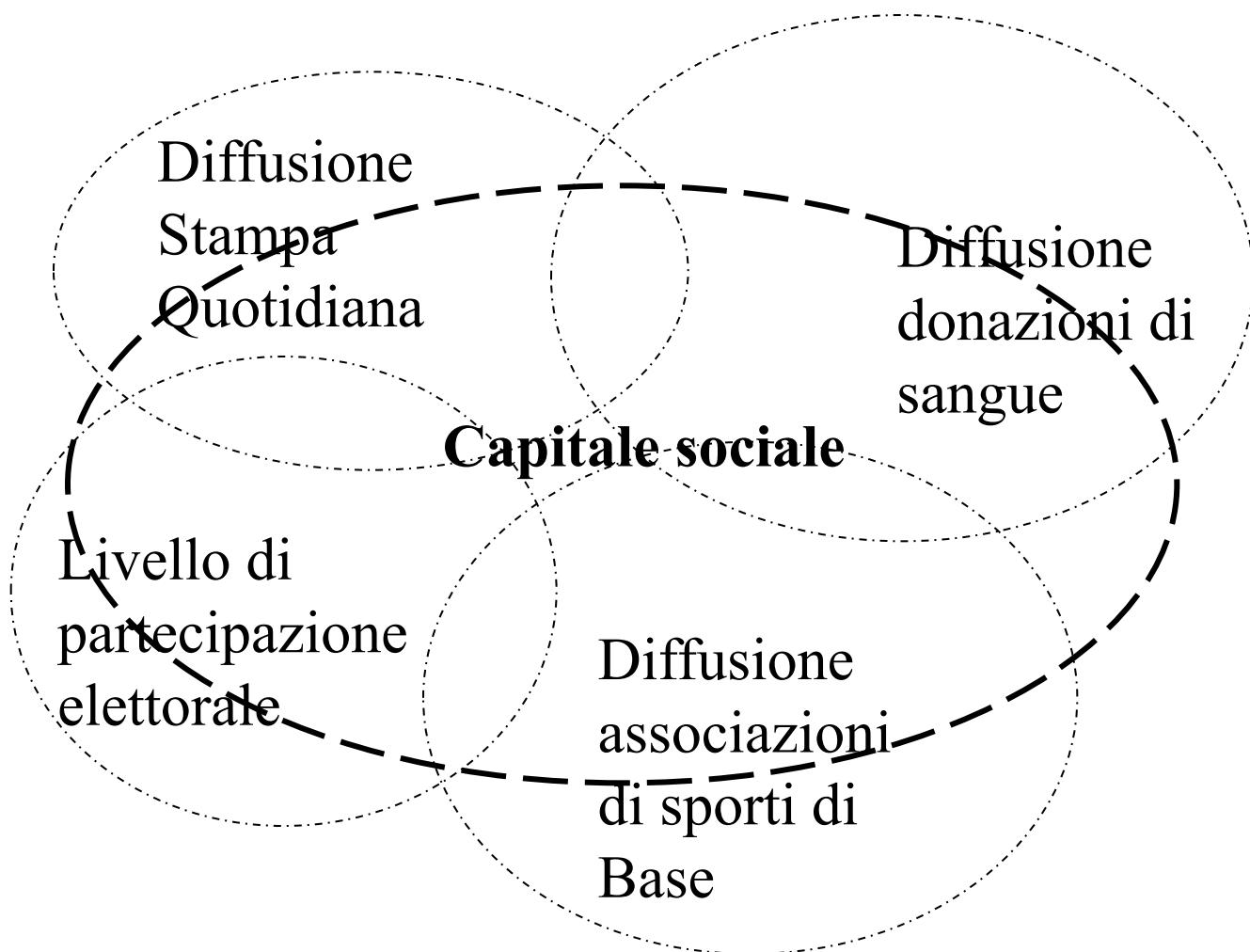
Ambito spazio temporale: Italia '99-'03

Unità di analisi: provincia

Casi della ricerca: 103 province italiane

Gli indicatori individuati miravano a rilevare forme di associazione tra cittadini, o tra cittadini e associazioni, formali ed elettive...

Indicatori di capitale sociale



L'indicatore "diffusione delle associazioni di volontariato" è stata abbandonato nelle pubblicazioni successive al 2006...

Diffusione stampa quotidiana

Parte indicante: la diffusione della stampa se non rileva direttamente il senso di obbligazione morale verso gli altri o il senso di compartecipazione ai destini della comunità, ne costituisce però un prerequisito strutturale. La lettura dei giornali è un indicatore di apertura, interesse e partecipazione ai problemi della propria comunità e verso il mondo

Operativamente questo indicatore si rileva individuando il **numero medio di quotidiani** non sportivi venduti nelle diverse province italiane tra il 2000 e il 2001 e relativizzandolo per il numero medio di abitanti con più di 15 anni

Fonti: Società Ads (Accertamento diffusione stampa), che certifica la diffusione mensile delle testate giornalistiche per fini pubblicitari

Quattro variabili prodotte: diffusione 2000, diffusione 2001, media diffusione 2000-2001 (**indice parziale**), indice parziale standardizzato

Livello di partecipazione elettorale

Parte indicante: In termini aggregati la quota di elettori che con continuità decidono di andare a votare si può considerare come un aspetto dell'interesse che i cittadini nutrono verso la gestione della cosa pubblica

Parte estranea: la partecipazione elettorale:

- 1) può essere incrementata da motivazioni particolariste (colte dalla categoria "voto di scambio),
- 2) può essere diminuita dall'astensionismo di protesta
- 3) può dipendere dalle congiunture politiche

Operativamente, per attenuare i rumori di fondo, sono stati rilevati i dati per una pluralità di consultazioni elettorali:

- le elezioni politiche del 2001;
- le elezioni europee del 1999;
- i referendum del 1999, 2000 e 2001.

Sette variabili prodotte: cinque indicatori, media della partecipazione elettorale (**indice parziale**), indice parziale standardizzato

Donazioni di sangue

Parte indicante: questo indicatore rappresenta la più chiara manifestazione della presenza di capitale sociale, inteso come obbligazione morale verso gli altri, perché fa riferimento alla donazione di una parte di sé stessi a favore degli altri.

Operativamente: La rilevazione dei dati relativi alle donazioni di sangue può riguardare sia la quantità di donatori sia il numero di donazioni

Fonti: I dati a livello provinciale sul numero di donatori e donazioni registrato nel 2002 sono stati raccolti grazie alla collaborazione dei Centri regionali di coordinamento e compensazione (Crc), istituiti dalla legge 107/1990.

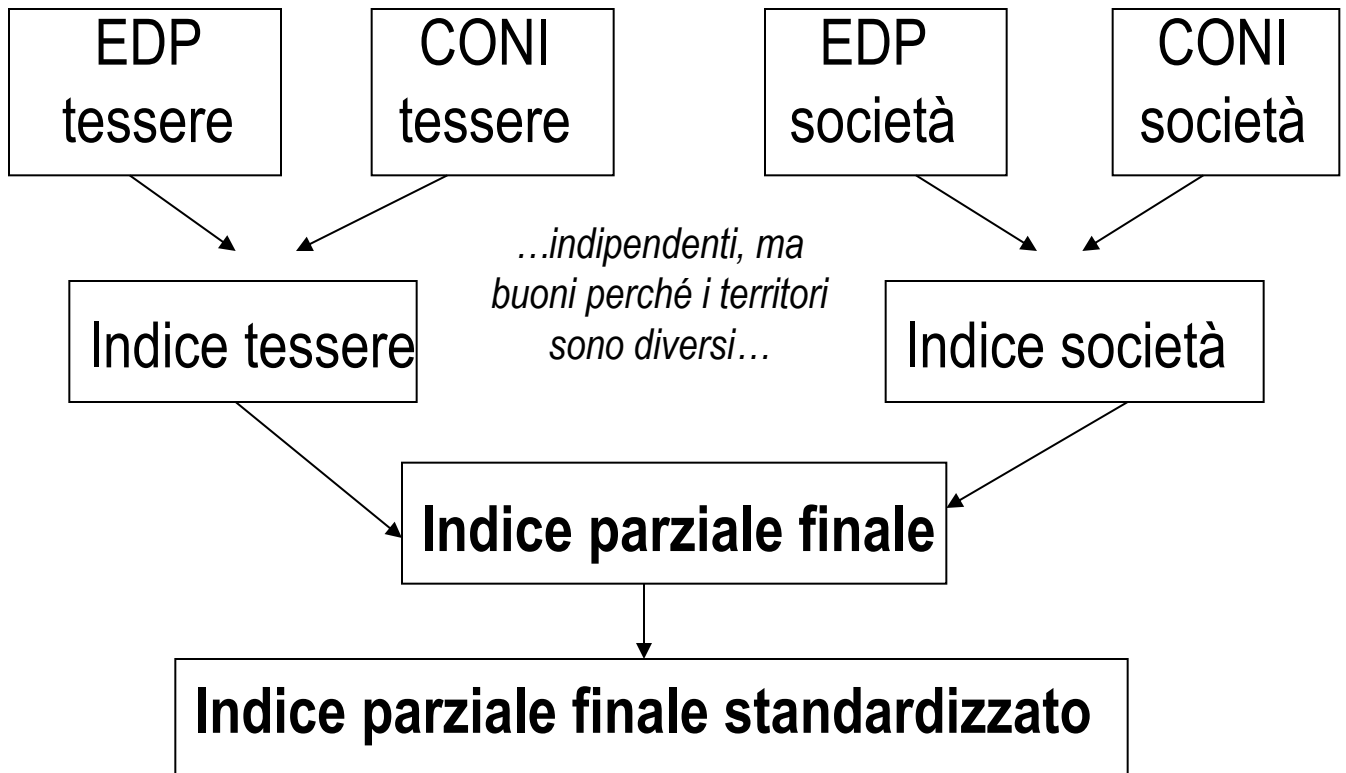
Sei variabili prodotte: n° donatori sangue, n° donazioni, n° donatori standardizzata, n° donazioni standardizzata, media variabili standardizzate donazioni-donatori (**indice parziale**), indice parziale standardizzato

Diffusione associazioni di sport di base

Parte indicante: l'associazionismo sportivo rappresenta un aspetto della libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini

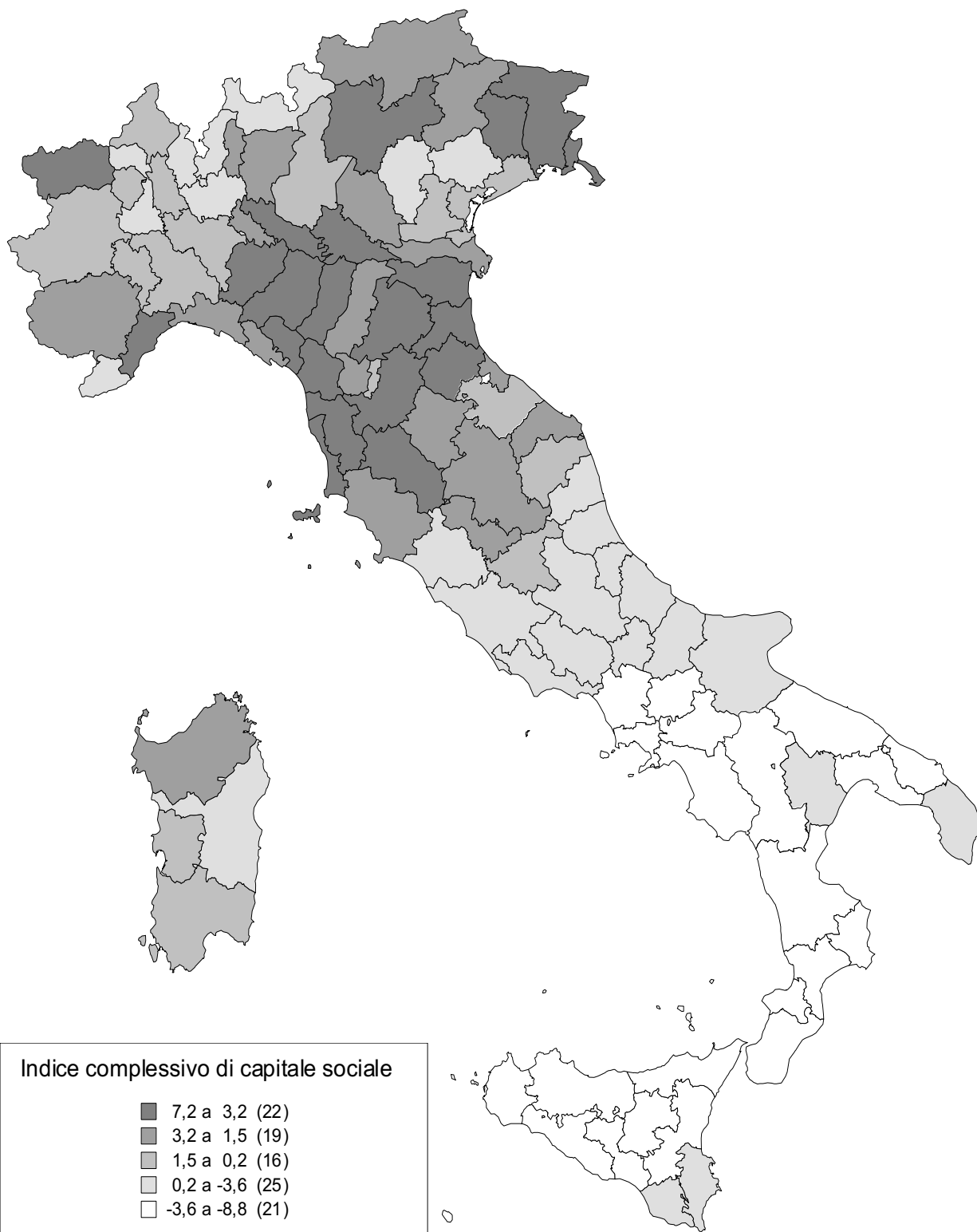
Operativamente le fonti sono due: il Coni e l'Edp (Enti di promozione sportiva). I dati relativi a **società** e **tesserati** del Coni sono aggiornati al 1999, quelli relativi agli Enti di promozione sportiva sono relativi al 2001 .

Dieci variabili: 4 indicatori, 1 indice società, 1 indice tesserati, 1 indice società standardizzato, 1 indice tesserati standardizzato, 1 indice parziale media società-tesserati, 1 indice parziale media società-tesserati standardizzato



Indice complessivo di Capitale Sociale.

Distribuzione provinciale



Indice complessivo di Capitale Sociale. Distribuzione provinciale in ordine decrescente

Province	Indice CapSoc	Province	Indice CapSoc
Parma	7,19	Novara	0,90
Ravenna	6,70	Pavia	0,73
Mantova	6,47	Venezia	0,71
Siena	6,06	Macerata	0,54
Bologna	5,56	Rieti	0,32
Piacenza	5,56	Sondrio	0,20
Lucca	5,24	Como	0,18
Cremona	4,78	Vicenza	0,14
Reggio nell'Emilia	4,59	Imperia	0,08
Aosta	4,54	Treviso	0,05
Firenze	4,46	Vercelli	-0,15
Livorno	4,40	Milano	-0,21
Gorizia	4,36	Ascoli Piceno	-0,39
Trieste	4,20	Matera	-0,42
Pordenone	4,06	Varese	-0,53
Savona	4,01	Nuoro	-0,84
Pisa	3,99	Viterbo	-0,92
Forlì-Cesena	3,88	L'Aquila	-1,18
Ferrara	3,82	Ragusa	-1,20
Massa-Carrara	3,68	Pescara	-1,40
Udine	3,43	Teramo	-1,41
Trento	3,21	Roma	-2,09
Modena	3,15	Siracusa	-2,41
Grosseto	3,14	Latina	-2,60
Genova	3,09	Isernia	-2,75
Bolzano	3,05	Foggia	-3,33
Cuneo	2,95	Campobasso	-3,41
Rovigo	2,78	Lecce	-3,43
Arezzo	2,70	Frosinone	-3,43
La Spezia	2,58	Chieti	-3,61
Pistoia	2,50	Palermo	-4,79
Terni	2,38	Brindisi	-4,93
Rimini	2,20	Trapani	-5,10
Bergamo	2,17	Bari	-5,12
Ancona	2,16	Salerno	-5,13
Sassari	2,14	Taranto	-5,18
Lodi	2,13	Catania	-5,48
Perugia	2,02	Catanzaro	-5,50
Belluno	1,89	Messina	-5,53
Lecco	1,77	Benevento	-5,55
Verona	1,58	Caltanissetta	-5,87
Biella	1,48	Potenza	-5,94
Padova	1,39	Avellino	-6,54
Brescia	1,37	Reggio di Calabria	-6,57
Alessandria	1,29	Agrigento	-7,01
Pesaro e Urbino	1,18	Cosenza	-7,51
Oristano	1,18	Caserta	-7,56
Prato	1,10	Enna	-7,71
Asti	1,09	Napoli	-7,95
Verbano-Cusio-Ossola	1,03	Crotone	-8,08
Cagliari	0,97	Vibo Valentia	-8,74